

**- 1 OTT. 2021**Data Protocollo N° *440013* / Class. Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Trasmissione Decreto n. 68 del 30.09.2021 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione dell'integrazione al Piano di Caratterizzazione dell'area dell'ex Ospedale al Mare - Lido di Venezia. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Alla ditta **CDP Investimenti SGR**
Via Alessandria, 220
00198 – Roma
cdpimmobiliare@pec.cdpimmobiliare.it

Al **Comune di Venezia**
Area Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Settore Bonifiche, Valutazioni ambientali
e gestione strategica
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Arch. D. Gerotto
territorio@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche Ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
http://www.regione.veneto.it
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*
Codice Univoco Ufficio BJ02J5



p.c.

Alla società
Real Estate Asset & Assurance Service S.p.A.
C.so Vittorio Emanuele, 22
20122 Milano
reaassrl@pec.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 19.05.2021 e copia del Decreto n. 68 del 30.09.2021 del Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Giovanni Ulliana

Prat. 61/2011_ExOspedalealMare
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

19 Maggio 2021

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 213878 del 10 Maggio 2021, per il giorno 19 Maggio 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della UO Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio del 16.05.2021 prot. 227842 per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, si dà inizio alla seduta in videocollegamento.

Proponente: CDP Investimenti SGR

Area: Comune di Venezia

Titolo: Area ex Ospedale al Mare – Lido di Venezia – Integrazione al Piano di Caratterizzazione.

Trasmesso con nota della società Real Estate Asset & Assurance Service S.p.A. del 07.08.2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 316081 del 10/08/2020.

Integrato da:

Titolo: Area ex Ospedale al Mare – Lido di Venezia – Integrazione al Piano di Caratterizzazione.

Trasmesso con nota del 26.03.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 140230 del 29/03/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività presso la Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'argomento all'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

Con Decreto Direttoriale della Regione del Veneto n. 11 del 30.03.2018 è stata approvata la variante al Progetto di Bonifica dell'ex Ospedale al Mare dove, rispetto al precedente progetto approvato in data 08/05/2015 dalla Regione Veneto con Decreto n. 27, sono stati rivalutati i superamenti delle CSR riscontrati durante la fase di collaudo del 2013 con i nuovi obiettivi di bonifica. Ne è conseguito che alcune aree, che presentavano dei superamenti e per le quali era prevista la bonifica, ora ne sono escluse e diventano aree di non intervento.

Nella variante in esame vengono illustrate le aree che si prevede di escludere dall'intervento di bonifica, precisamente:

1. aree che non risultano più contaminate;
2. aree potenzialmente contaminate, ma non raggiungibili con i mezzi operativi;
3. terreni al di sotto dei sedimi degli edifici per i quali il POB approvato prevedeva la

demolizione, mai realizzata.

Il documento in esame contiene inoltre in un'integrazione del Piano di Caratterizzazione, a seguito della definizione del piano di recupero che ha finalmente individuato gli edifici da mantenere e demolire, della necessità di valutare la qualità dei suoli insaturi al di sotto degli edifici e dell'adempimento di prescrizioni in merito alla verifica della qualità della falda in zona lavanderia

La Conferenza di Servizi del 10 dicembre 2020 ha sospeso la valutazione del documento all'ordine del giorno, richiedendo specifiche prescrizioni. Con il documento in esame la ditta ha risposto a tali prescrizioni. Si ritiene pertanto di approvare il PdC con le prescrizioni operative che riguardano le modalità di realizzazione del Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, fermo restando il parere dei Enti.

La dott.ssa Annalisa Ghezzi, responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV, evidenzia quanto di seguito riportato.

Si premette che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti le procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti. La presente valutazione, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06, è riferita esclusivamente ai documenti in oggetto; assieme a quelle prodotte dagli altri soggetti qualificati individuati dall'ente procedente è finalizzata all'emissione del provvedimento di competenza della Regione Veneto e non riveste carattere vincolante.

Il documento in oggetto ottempera alle prescrizioni della CdS del 10/12/2020, in quanto sono stati prodotti tutte le informazioni e gli elaborati tecnici richiesti e sono state recepite le prescrizioni operative.

Si riportano di seguito alcune osservazioni di carattere tecnico emerse dall'analisi sia del documento sia degli allegati tecnici, cioè delle tabelle e delle tavole.

4. Nella Tabella 1, che riporta i superamenti dei limiti normativi (CSC) per terreni e acque di falda evidenziati in fase di caratterizzazione (2010) e analisi di rischio (2011) sono state rilevate alcune discrepanze rispetto ai dati agli atti (es: in S13 (3-4 m) - Indeno(1,2,3) pirene = 0.065 mg/kg?; SS1 (1-2 m) - Indeno(1,2,3)pirene = 0.28mg/kg) non segnalato come superamento). Si chiede vengano ricontrollati i dati ed i superamenti evidenziati;
5. Il piano prevede sondaggi spinti fino - 2 m da p.c. o fino a ritrovamento della superficie freatica; si ritiene invece che ogni punto di indagine dovrà spingersi fino al primo livello impermeabile naturale in posto, ed il campionamento dovrà interessare tutti i livelli di terreno, saturi ed insaturi, sino al primo livello impermeabile, in base a quanto previsto nella DGRV n. 2922/2003. In particolare nel sondaggio in zona "lavanderia2 si ritiene che il campionamento e l'analisi dei terreni profondi e saturi, alla base dell'acquifero, possano dare utili informazioni in merito all'origine della contaminazione e/o all'attuale collocazione della sorgente secondaria di contaminazione di solventi organici alogenati rinvenuti in falda;
6. Dalla Tavola 1, che riporta gli esiti delle analisi di collaudo bonifica (2013) con indicazione dei superamenti delle CSR (con CSR < CSC), si evince che in alcuni dei punti già sottoposti a scavo di bonifica le concentrazioni a fondo scavo e/o a parete sono sia superiori alle CSR, sia alle CSC. Si riportano tali punti che dovranno essere opportunamente considerati in sede di certificazione della bonifica ad opera del Comune di Venezia e in sede di successiva elaborazione dell'AdR ad opera di CDP.
 - a. 6 – Parete Nord Ovest: Benzo(a)pirene = 0.12 mg/kg;
 - b. 9 - Ed. 27 – Lato Ovest: Benzo(a)pirene = 0.15 mg/kg;
 - c. 9 – Parete Nord Est: Benzo(a)pirene = 0.56 mg/kg, Benzo(b)fluorantene = 0.7 mg/kg, Dibenzo(a,l) pirene = 0.15mg/kg;
 - d. 10 – Ed. 21 - Lato Ovest: Benzo(a)pirene = 0.14 mg/kg;
 - e. 11 – Ed. 21 – Lato Ovest : Benzo(a)pirene = 0.12 mg/kg;
 - f. 13 – Ed. 24 – Lato est: Benzo(a)pirene = 0.26 mg/kg;
 - g. 14 – Ed. 28 – Lato est : Benzo(a)pirene = 0.19 mg/kg;

- h. 19 – Parete Nord Ovest: Benzo(a)pirene = 0.14 mg/kg;
 - i. 19 – Fondo scavo 5: Mercurio = 3.2 mg/kg;
 - j. SS-1 – Parete Est : Benzo(a)pirene = 0.17 mg/kg.
7. In previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio, si sottolinea la necessità di procedere all'acquisizione di parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev.2 del Marzo 2008;
 8. Nel caso in cui i sondaggi e le stratigrafie rilevino la presenza di materiale di riporto, dovrà essere eseguito il test di cessione, rappresentativo dell'intero strato di riporto presente ed effettuato secondo le metodiche di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente del 5 febbraio 1998, per i parametri pertinenti, a esclusione del parametro amianto, al fine di accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee, di cui alla Tabella 2, Allegato 5, al Titolo 5, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, o, comunque, dei valori di fondo naturale stabiliti per il sito e approvati dagli enti di controllo»;
 9. Considerati i diffusi superamenti dei limiti per il parametro Mercurio, che può presentarsi anche in forma volatile, dovrà essere valutata l'effettuazione di un monitoraggio del Mercurio in aria outdoor e indoor, al fine di verificare che non sussista alcun rischio legato alla presenza di tale sostanza per i fruitori del sito. Le corrette modalità di esecuzione del monitoraggio del mercurio in aria dovranno essere definite con ULSS, in qualità di Ente competente.

Si riportano inoltre le indicazioni generali relative ai Piani di caratterizzazione:

10. In relazione alle attività di cui al piano di caratterizzazione, per quanto concerne il prelievo dei campioni, per tutte le matrici indagate, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, da trasmettere quindi via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it;
11. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.
12. I tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto non tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
13. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento;
14. In relazione alla sola aliquota i metalli, si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità. Indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm. I campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile, impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume;
15. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta proponente e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come "bianco" di riferimento per le successive analisi;
16. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV, la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi, in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia;
17. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota; in caso di discordanze o problemi, si procederà con un ulteriore campionamento;
18. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà

atto che gli oneri relativi a eventuali controlli, anche analitici, che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03, al punto 5.2.

La dott.ssa Silvia Fant del Comune di Venezia, espone quanto di seguito riportato.

Nel ritenere approvabile la documentazione, rimanda ad ARPAV il parere in merito al numero e alla collocazione delle indagini integrative proposte e chiede le seguenti integrazioni:

19. Nella tavola 3, vengono riportate le aree di competenza della Cassa Depositi e Prestiti e quelle di competenza del Comune di Venezia; tra queste ultime sono compresi erroneamente gli edifici, di esclusiva competenza dell'attuale proprietario del sito. Si chiede di modificare tale planimetria.
20. Per quanto riguarda le indagini da eseguirsi nell'area "lavanderia", si chiede che venga prelevato anche un campione dell'ultimo metro della carota, al fine di verificare l'eventuale presenza di clorurati.

La dott.ssa Maria Gregio, rappresentante dell'AULSS 3 "Serenissima", ritiene che la ditta debba eseguire la speciazione del parametro mercurio nei punti eccedenti le CSR/CSC.

Il geom. Paolo Ciuffi, rappresentante della Città metropolitana di Venezia, concorda con le prescrizioni di ARPAV e con quanto riportato dal Comune di Venezia.

Prende atto che il documento "Piano di caratterizzazione integrativo" presentato risponde alle richieste formulate in sede di CdS del 10.12.2020; pertanto la Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole alla proposta di Piano della caratterizzazione integrativo, con le predette prescrizioni predette degli Enti.

L'arch. Chiara Ferro, rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, riassume il contenuto dell'autorizzazione prot. n. 8212 del 19.05.2021 rilasciata dalla Soprintendenza.

In particolare, evidenzia che dagli atti pervenuti risultano approvazioni di progressi progetti operativi di bonifica del compendio in oggetto - in particolare in data 30.03.2018 - successivi all'approvazione del progetto iniziale nella Conferenza dei Servizi del 09.06.2011, per i quali si richiede una verifica circa l'eventuale necessità di espressione da parte della stessa Soprintendenza per gli aspetti di tutela di competenza.

Inoltre l'autorizzazione riguarda esclusivamente le opere di bonifica in oggetto; va evidenziato che, al momento, non risulta ancora pervenuto per le approvazioni di competenza, ai sensi dell'art. 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004, il progetto complessivo d'intervento, come prescritto dalla deliberazione 24.06.2020 della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto che ha autorizzato la demolizione di alcuni padiglioni del compendio.

Di seguito si riporta l'integrazione prescrittiva all'autorizzazione sopra richiamata:

1. "Qualora i carotaggi in progetto giungano a profondità maggiori di 10 m, siano oggetto di lettura anche da parte di un archeologo o geo-archeologo in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9-bis del Codice dei Beni Culturali";
2. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti *Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico*, consultabili sul sito della Soprintendenza".

La dott.ssa Fant del Comune di Venezia in merito a quanto evidenziato dalla dott.ssa Ferro, evidenzia che il progetto di bonifica iniziale approvato nel 2011 ha ottenuto l'approvazione da parte della Soprintendenza. Successivamente il comune di Venezia ha presentato una variante al progetto di bonifica approvato. Tale variante, approvata con Decreto Direttoriale della Regione del Veneto n. 11 del 30.03.2018, è consistita nel definire delle aree di non intervento per ridurre l'intervento di bonifica approvato nel 2011.

L'arch. Chiara Ferro prende atto delle precisazioni del Comune di Venezia, ritenendo risolta la problematica.

Viene quindi attivato il collegamento con il rappresentante della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il Piano di Caratterizzazione di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione, la ditta deve verificare la Tabella 1, che riporta i superamenti dei limiti normativi (CSC) per terreni e acque di falda evidenziati in fase di caratterizzazione (2010) e analisi di rischio (2011) in quanto presenti alcune discrepanze.
2. Nella tavola 3, dove vengono riportate le aree di competenza della Cassa Depositi e Prestiti e quelle di competenza del Comune di Venezia, tra queste ultime sono compresi erroneamente gli edifici, di esclusiva competenza dell'attuale proprietario del sito. Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione, si chiede di modificare tale planimetria.
3. Ogni punto di indagine dovrà spingersi fino al primo livello impermeabile naturale in posto, ed il campionamento dovrà interessare tutti i livelli di terreno, sino al primo livello impermeabile, in accordo con la DGRV n. 2922/2003.
4. In previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio, si chiede di procedere all'acquisizione di parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev.2 del Marzo 2008.
5. Nel caso in cui i sondaggi e le stratigrafie rilevino la presenza di materiale di riporto, dovrà essere eseguito il test di cessione, rappresentativo dell'intero strato di riporto presente ed effettuato secondo le metodiche di cui al decreto del Ministro dell'ambiente del 5 febbraio 1998, per i parametri pertinenti, a esclusione del parametro amianto, al fine di accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee, di cui alla Tabella 2, Allegato 5, al Titolo 5, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, o, comunque, dei valori di fondo naturale stabiliti per il sito e approvati dagli enti di controllo».
6. Con riferimento al parametro mercurio, sulla base dell'entità delle contaminazioni riscontrate e di concerto con ULSS e ARPAV, dovrà essere valutata l'opportunità di effettuare la speciazione del mercurio nei punti eccedenti le CSC nonché il monitoraggio del Mercurio in aria (outdoor e indoor), al fine di verificare che non sussista alcun rischio legato alla presenza di tale sostanza per i fruitori del sito.
7. In relazione alle attività di cui al piano di caratterizzazione, per quanto concerne il prelievo dei campioni, per tutte le matrici indagate, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, da trasmettere quindi via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
8. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.
9. I tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto non tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
10. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
11. In relazione alla sola aliquota dei metalli, si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità. Indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm. I campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve

- tempo possibile, impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume.
12. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
 13. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
 14. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
 15. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che gli oneri relativi a eventuali controlli, anche analitici, che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
 16. Qualora i carotaggi in progetto giungano a profondità maggiori di 10 m, siano oggetto di lettura anche da parte di un archeologo o geo-archeologo in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9-bis del Codice dei Beni Culturali.
 17. La ditta deve consegnare alla Soprintendenza tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, consultabili sul sito della Soprintendenza.
 18. La ditta deve osservare le prescrizioni impartite con l'autorizzazione prot. n. 8212 del 19.05.2021 emessa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (**Allegato 1**).

Per consentire l'emanazione del Decreto di approvazione, la ditta deve inviare il riscontro alla prescrizioni n. 1 e 2 sopra riportate entro 15 gg dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. G. Ulliana – Regione del Veneto
Dott. S. Fassina – Regione del Veneto
Arch. C. Ferro - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa A. Ghezzo – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Marco Brevi – Gruppo YARD - REAAS S.p.A. – Consulente di CDP Investimenti SGR
Armando Cammarata – CDP Investimenti SGR
Pier Paolo Curatolo – CDP Investimenti SGR
Giorgio Zecchini – Consulente di CDP Investimenti SGR



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **68** DEL **30 SET. 2021**

OGGETTO: approvazione dell'integrazione al Piano di Caratterizzazione dell'area dell'Ex Ospedale al Mare al Lido di Venezia. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva l'integrazione del Piano di Caratterizzazione dell'area dell'Ex Ospedale al Mare al Lido di Venezia.

Il documento dal titolo "*Area ex Ospedale al Mare – Lido di Venezia – Integrazione al Piano di Caratterizzazione*" è stato trasmesso dalla ditta proponente Real Estate Asset & Assurance Service S.p.A con nota del 07.08.2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 316081 del 10/08/2020, integrato con il documento dal titolo "*Area ex Ospedale al Mare – Lido di Venezia – Integrazione al Piano di Caratterizzazione*", trasmesso dal proponente con nota del 26.03.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 140230 del 29/03/2021.

In ordine ai documenti sopra citati, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 19/05/2021.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che la ditta proponente Real Estate Asset & Assurance Service S.p.A ha trasmesso il documento dal titolo "*Area ex Ospedale al Mare – Lido di Venezia – Integrazione al Piano di Caratterizzazione*", con nota del 03.08.20 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 310889 del 05/08/2020;

- il documento di cui sopra è stato valutato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10.12.2020, la quale ha ritenuto di sospendere l'approvazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- che la ditta proponente ha trasmesso il documento dal titolo "*Area "Ex ferriera Preo" – via Fratelli Bandiera Marghera (VE) – progetto di bonifica dei suoli – Trasmissione risposte alla Conferenza di Servizi del 10 settembre 2020*", con nota del 26.03.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 140230 del 29/03/2021, in risposta alla Conferenza di Servizi del 10.12.2021;

CONSIDERATO CHE la documentazione di cui sopra è stata valutata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 19.05.2021, la quale ha ritenuto approvabile l'integrazione del Piano di Caratterizzazione del sito in esame, con specifiche prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 19/05/2021 (**Allegato A**), dal quale risulta che l'integrazione del Piano di Caratterizzazione per il sito di cui trattasi è approvabile, con prescrizioni operative;

- l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della “Direzione Progetti speciali per Venezia”, in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 22 giugno 2021, con la quale è stato l'incarico di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

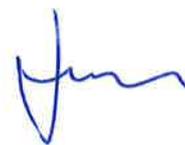
DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il documento di integrazione del Piano di Caratterizzazione dell'area Ex Ospedale al Mare al Lido di Venezia, sulla base delle risultanze della

Conferenza di Servizi decisoria del 19/05/2021, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Giovanni Ulliana





Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

19 Maggio 2021

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 214005 del 10 Maggio 2021, per il giorno 19 Maggio 2021, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Giovanni Ulliana, Direttore della UO Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio del 16.05.2021 prot. 227842 per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19/01/2021. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, si dà inizio alla seduta in videocollegamento.

Proponente: CDP Investimenti SGR

Area: Comune di Venezia

Titolo: Area ex Ospedale al Mare – Lido di Venezia – Integrazione al Piano di Caratterizzazione.

Trasmesso con nota della società Real Estate Asset & Assurance Service S.p.A. del 07.08.2020 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 316081 del 10/08/2020.

Integrato da:

Titolo: Area ex Ospedale al Mare – Lido di Venezia – Integrazione al Piano di Caratterizzazione.

Trasmesso con nota del 26.03.21 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 140230 del 29/03/2021.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella Conferenza di Servizi istruttoria odierna ritenendo il documento approvabile con prescrizioni operative.

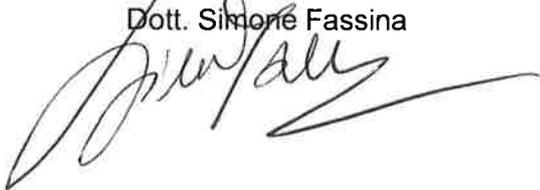
Si precisa che ARPAV partecipa alla Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs.152/06 e s.m.i., secondo le disposizioni operative emanate dal Direttore Generale con nota prot. n. 12440 del 08/02/2017, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla sola valutazione tecnica ed il suo parere è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs 152/06. Tale valutazione è finalizzata a fornire un giudizio tecnico propedeutico all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, ma non riveste carattere vincolante.

Dopo approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di approvare il Piano di Caratterizzazione integrativo del sito di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione, la ditta deve verificare la Tabella 1, che riporta i superamenti dei limiti normativi (CSC) per terreni e acque di falda evidenziati in fase di caratterizzazione (2010) e analisi di rischio (2011) in quanto presenti alcune discrepanze.
2. Nella tavola 3, dove vengono riportate le aree di competenza della Cassa Depositi e Prestiti e quelle di competenza del Comune di Venezia, tra queste ultime sono compresi erroneamente gli edifici, di esclusiva competenza dell'attuale proprietario del sito. Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione, si chiede di modificare tale planimetria.
3. Ogni punto di indagine dovrà spingersi fino al primo livello impermeabile naturale in posto, ed il campionamento dovrà interessare tutti i livelli di terreno, sino al primo livello impermeabile, in accordo con la DGRV n. 2922/2003.
4. In previsione della necessità di procedere all'elaborazione di un'analisi di rischio, si chiede di procedere all'acquisizione di parametri sito specifici secondo quanto proposto dal Manuale ISPRA, rev.2 del Marzo 2008.
5. Nel caso in cui i sondaggi e le stratigrafie rilevino la presenza di materiale di riporto, dovrà essere eseguito il test di cessione, rappresentativo dell'intero strato di riporto presente ed effettuato secondo le metodiche di cui al decreto del Ministro dell'ambiente del 5 febbraio 1998, per i parametri pertinenti, a esclusione del parametro amianto, al fine di accertare il rispetto delle concentrazioni soglia di contaminazione delle acque sotterranee, di cui alla Tabella 2, Allegato 5, al Titolo 5, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, o, comunque, dei valori di fondo naturale stabiliti per il sito e approvati dagli enti di controllo».
6. Con riferimento al parametro mercurio, sulla base dell'entità delle contaminazioni riscontrate e di concerto con ULSS e ARPAV, dovrà essere valutata l'opportunità di effettuare la speciazione del mercurio nei punti eccedenti le CSC nonché il monitoraggio del Mercurio in aria (outdoor e indoor), al fine di verificare che non sussista alcun rischio legato alla presenza di tale sostanza per i fruitori del sito.
7. In relazione alle attività di cui al piano di caratterizzazione, per quanto concerne il prelievo dei campioni, per tutte le matrici indagate, la Ditta dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, da trasmettere quindi via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
8. In merito al prelievo di campioni per le analisi sui composti volatili, si fa presente che la Ditta deve applicare il metodo di campionamento ASTM D4547-09.
9. I tubi piezometrici dovranno avere diametro interno almeno di 4" ed essere costruiti in HDPE. Si deve evitare l'utilizzo di tessuto non tessuto per il rivestimento della parte fessurata nei piezometri.
10. In merito ai campionamenti delle acque di falda, la Ditta dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1-0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, potenziale redox ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento.
11. In relazione alla sola aliquota dei metalli, si dovrà procedere al prelievo dei campioni

- previa misurazione in campo della torbidità. Indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm. I campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile, impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume.
12. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio della ditta e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. ARPAV potrà procedere al prelievo in apposito contenitore di una quantità di acido che sarà usata come bianco di riferimento per le successive analisi.
 13. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV la Ditta risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia.
 14. I campioni delle acque di falda dovranno essere prelevati in singola aliquota, in caso di discordanze o problemi si procederà con un ulteriore campionamento.
 15. Nel corso degli interventi di cui al piano di caratterizzazione in approvazione, si dà atto che gli oneri relativi a eventuali controlli, anche analitici, che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV saranno a carico del proponente, secondo quanto disposto dalla DGRV 2922/03 al punto 5.2.
 16. Qualora i carotaggi in progetto giungano a profondità maggiori di 10 m, siano oggetto di lettura anche da parte di un archeologo o geo-archeologo in possesso dei requisiti previsti dall'art. 9-bis del Codice dei Beni Culturali.
 17. La ditta deve consegnare alla Soprintendenza tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle vigenti prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico, consultabili sul sito della Soprintendenza.
 18. La ditta deve osservare le prescrizioni impartite con l'autorizzazione prot. n. 8212 del 19.05.2021 emessa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna (**Allegato 1**).

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Giovanni Ulliana



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. G. Ulliana – Regione del Veneto
Dott. S. Fassina – Regione del Veneto
Arch. C. Ferro - Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa A. Ghezzi – ARPAV Dipartimento di Venezia
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL
COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO LIDO DI VENEZIA

Alla Regione Veneto
Giunta Regionale
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti special per Venezia
Cannaregio 99
30121 - VENEZIA

via pec:
progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: Lido di Venezia - Lungomare D'Annunzio 1 - Ospedale al Mare;
Proprietà: Investimenti SGR;
Immobile tutelato ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, ss.mm.ii., Parte Seconda;
D. M. in data 20.05.2008 ex legge 1 giugno 1939, n° 1089;
Legge Regionale n. 19 del 23 luglio 2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino scolante della laguna di Venezia – convocazione conferenza istruttoria e decisoria del 19.05.2021;
Trasmissione autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004.

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 Agosto 1990, n° 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi", si comunica che:

- le convocazioni delle Conferenze dei servizi in oggetto sono pervenute e assunte agli atti di questo Ufficio in data 10.05.2021, prot. n. 7526 e prot. n. 7550; il progetto di bonifica è stato trasmesso dalla ditta REAAS S.p.a. in data 06.04.2021, assunto agli atti di questo Ufficio con prot n. 5236 pari data;
- il responsabile del procedimento è l'arch. Chiara Ferro;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Chiara Ferro e alla dott.ssa Cecilia Rossi presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

premessi che dagli atti pervenuti risultano approvazioni di pregressi progetti operativi di bonifica del compendio in oggetto - in particolare in data 30.03.2018 - successivi all'approvazione del progetto iniziale nella Conferenza dei Servizi del 09.06.2011, per i quali si richiede una verifica circa l'eventuale necessità di espressione da parte di questa Soprintendenza per gli aspetti di tutela di competenza;

premessi che la presente autorizzazione riguarda esclusivamente le opere di bonifica in oggetto e evidenziato che al momento non risulta ancora pervenuto per le approvazioni di competenza ai sensi dell'art. 21 e 146 del D.Lgs. 42/2004 il progetto complessivo d'intervento, come prescritto dalla deliberazione 24.06.2020 della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Veneto che ha autorizzato la demolizione di alcuni padiglioni del compendio;

richiamata l'autorizzazione di questa Soprintendenza prot. n. 16697 del 06.11.2020;

preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela del bene culturale in oggetto;

SI AUTORIZZA

l'esecuzione delle opere in oggetto, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del citato Codice.

Ai fini della tutela archeologica, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, all'esecuzione delle indagini di caratterizzazione del suolo sopra richiamate, non ritenendo al momento necessaria l'assistenza continua di un professionista archeologo incaricato, per tali operazioni di manomissione del sedime.

C.F./C.R./m.m.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale - San Marco, 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

Si ricorda in ogni caso che l'eventuale ritrovamento in corso d'opera di reperti e/o strutture di interesse storico-archeologico dovrà essere comunicato entro 24 ore a questa Soprintendenza ai sensi di quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e potrà comportare l'adozione di conseguenti disposizioni di tutela.

Il presente provvedimento è relativo agli elaborati trasmessi in data 06.04.2021 a questo Ufficio e acquisiti con prot. n. 5236 pari data in formato digitale. Per eventuali seguenti adempimenti di competenza di altre Amministrazioni relativi al medesimo oggetto, il richiedente/professionista incaricato è responsabile della conformità degli elaborati.

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Si precisa altresì che la presente autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale.

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche.

Si invita in ogni caso a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del citato Codice.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E
DELL'ISTRUTTORIA
(arch. Chiara Ferro)

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
PER LA TUTELA ARCHEOLOGIA
(dott.ssa Cecilia Rossi)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

C.F./C.R./m.m.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale - San Marco, 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077

PEC: mbac-sabap-ve-lag@mailcert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it